

ENTRATE	2015	SPESE	2015
Contributi	21.081.601	Prestazioni	17.738.694
Interessi di mora e varie	109.362	Spese di amministrazione	1.004.891
Reddito dei capitali	4.231.897	Rimborso di contributi	
Recupero di prestazioni	129.232		
<b>Totale</b>	<b>25.552.092</b>	<b>Totale</b>	<b>18.743.585</b>
Variazione residui attivi	0	Variazione residui passivi	0
<b>Totale delle entrate</b>	<b>25.552.092</b>	<b>Totale delle spese</b>	<b>18.743.585</b>
		Accantonamento alla Riserva tecnica	6.808.507
<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.552.092</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.552.092</b>

Nel 2014 la differenza attiva tra entrate e spese di competenza, pari a euro 10.937.830, è portata in aumento della riserva tecnica.

Nel 2015, per effetto dell'accantonamento di 6.808.507 euro, la riserva tecnica passa da 151.267.099 euro ad inizio esercizio a 158.075.606 euro a fine anno.

Le entrate per contributi, accertate sulla base dell'invariata aliquota vigente dell'8,44 per cento, si sono attestate nel 2014 ad euro 20.705.495 (- 0,22 per cento rispetto al 2013) e nel 2015 ad euro 21.081.601 (+ 1,81 per cento rispetto al 2014).

Le prestazioni erogate aumentano in misura più che proporzionale rispetto alle entrate: nel 2014 ammontano a 13.795.436 euro (+12,3 per cento rispetto al 2013) e nel 2015 a 17.738.694 euro (+ 28,5 per cento rispetto al 2014). L'incremento è dovuto in particolare all'aumentato numero delle prestazioni per TFR (375 nel 2015 rispetto a 227 del 2014) nonché alla variazione dell'aliquota d'imposta sulla rivalutazione del TFR (passata dall'11 per cento al 17 per cento).

Nel 2014 e nel 2015 sono stati conseguiti ed accreditati al Fondo in esame redditi di capitale rispettivamente pari a euro 4.456.650 e a euro 4.231.897, costituiti da interessi “pari a quello medio netto realizzato nell'esercizio dall'investimento dei beni patrimoniali.”

A fronte delle indicate poste attive, pari a complessivi 25.764.592 euro nel 2014 e 25.552.092 euro nel 2015, sono state contabilizzate spese pari rispettivamente a 14.826.762 ed a 18.743.585 euro<sup>10</sup>.

Le spese di amministrazione ammontano a 1.031.191 euro nel 2014 e a 1.004.891 euro nel 2015.

<sup>10</sup> Dette spese sono determinate ed addebitate al Fondo nella fase di predisposizione del bilancio in base ad una valutazione extra-contabile, che tiene conto, come riferito dall'Ente, dei costi specifici della gestione nonché “delle spese generali di funzionamento del Fondo, secondo i criteri deliberati del Comitato”.

Le componenti più significative di dette spese sono costituite dal costo del personale (dedicato esclusivamente alla gestione dei consorzi), dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) nonché dalle spese di funzionamento degli organi sociali.

## 9. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti della gestione ordinaria e della gestione speciale), relative agli esercizi 2014 e 2015 raffrontate con quelle del 2013.

Tabella 15 - Conto economico.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2013	2014	2015
Contributi	150.210.164	152.083.228	155.013.041
Altri ricavi e proventi *	27.939.412	27.949.618	26.478.630
<b>TOTALE A)</b>	<b>178.149.576</b>	<b>180.032.846</b>	<b>181.491.671</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materiale di consumo	194.760	207.983	162.279
Per prestazioni istituzionali**	101.796.730	103.687.919	107.920.369
Per servizi diversi	4.908.350	4.971.502	4.555.141
Per godimento di beni di terzi	29.699	18.204	0
Per il personale	8.172.208	8.874.569	9.430.373
Per ammortamenti e svalutazioni	5.354.140	2.348.514	2.378.371
Per accantonamenti ai fondi	89.242.276	81.568.272	78.446.429
Per oneri diversi di gestione	14.603.806	13.016.127	12.465.569
<b>TOTALE B)</b>	<b>224.301.969</b>	<b>214.693.090</b>	<b>215.358.531</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)</b>	<b>-46.152.393</b>	<b>-34.660.244</b>	<b>-33.866.860</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi ed oneri finanziari	43.544.695	43.387.127	41.255.871
<b>TOTALE</b>	<b>43.544.695</b>	<b>43.387.127</b>	<b>41.255.871</b>
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	231.367	759.559	1.315.286
Rivalutazioni e svalutazioni	1.000.415	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>769.048</b>	<b>-759.559</b>	<b>-1.315.286</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi e oneri straordinari	18.710.395	-77.572	2.048.649
<b>TOTALE</b>	<b>18.710.395</b>	<b>-77.572</b>	<b>2.048.649</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>16.871.745</b>	<b>7.889.752</b>	<b>8.122.174</b>
Imposte dell'esercizio ***	7.015.463	5.766.683	5.711.382
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>9.856.282</b>	<b>2.123.069</b>	<b>2.410.792</b>

\* La voce è comprensiva anche dei proventi della gestione immobiliare, pari a 21.244.500 euro nel 2015.

\*\* Per la scomposizione cfr. tabella n. 18.

\*\*\* La base imponibile IRES relativa all'esercizio 2013 era influenzata dalla plusvalenza attiva di 4.050.338 realizzata sulla vendita di un immobile commerciale.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi.

Tavella 16 - Accantonamento ai fondi

Accantonamento ai fondi	2014	2015
Fondo rischi e oneri vari	500.000	500.000
Fondo previdenza lavoratori agricoli	66.130.442	66.637.922
Riserva gestione assicurazione infortuni	4.000.000	4.000.000
Quiescenza dipendenti consorziali	10.937.830	6.808.507
Altri		500.000
<b>Totale</b>	<b>81.568.272</b>	<b>78.446.429</b>

Di seguito si evidenziano le varie componenti della voce “proventi e oneri straordinari”.

Tavella 17 - Proventi, oneri straordinari e saldo

(In migliaia di euro)

PROVENTI STRAORDINARI	2014	2015
Plusvalenze da alienazione di titoli immobilizzati (guadagni realizzati dalle vendite e dai rimborsi di titoli classificati nel comparto immobilizzato)	654	1.386
Sopravvenienze attive da conguagli contributivi (note di conguaglio emesse nel 2015 e fino a chiusura del bilancio, con riferimento a somme dovute per gli anni 2014 e precedenti)	1.236	1.093
Altre sopravvenienze attive	103	248
Rimborsi assicurativi	179	444
<b>Totale</b>	<b>2.172</b>	<b>3.171</b>

ONERI STRAORDINARI	2014	2015
Sopravvenienza passiva per note di riduzione contributiva relativa ad anni precedenti	548	251
Sanzioni, assistenza contrattuale, periodico Previdenza Agricola	201	130
Altre sopravvenienze passive	59	574
Alienazioni cespiti		28
Minusvalenze derivanti dalle vendite e rimborsi titoli iscritti nel comparto immobilizzato	1.441	140
<b>Totale</b>	<b>2.249</b>	<b>1.123</b>
<b>SALDO PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-77</b>	<b>2.048</b>

L'avanzo economico, nel 2014 pari a euro 2.123.069, registra una riduzione rispetto all'anno precedente del 78,5 per cento. Nel 2015 il risultato economico si attesta a 2.410.792 euro, superando di poco quello dell'anno precedente (+13,6 per cento).

Rispetto al precedente anno 2014, nel 2015 si registra un lieve aumento sia del valore (+0,8 per cento) che dei costi della produzione (+0,3 per cento).

Sono in progressivo aumento i costi per “prestazioni istituzionali” esposti in dettaglio nella successiva tabella n. 18 (+ 1,9 per cento nel 2014 rispetto al 2013; + 4 per cento nel 2015 rispetto al 2014), dovuto essenzialmente all’incremento del numero di trattamenti liquidati e all’aumento di aliquota dell’imposta sostitutiva disposto dalla l. 23 dicembre 2014, n. 190.

Tabella 16 - Prestazioni istituzionali.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2013	2014	Var.%14/13	2015	Var.% 15/14
TFR dipendenti consorziali	7.935.481	9.393.868	18,38	13.434.832	43,02
Pensioni dipendenti consorziali	4.342.585	4.401.568	1,36	4.303.862	-2,22
Acc.to fondo TFR gestione ordinaria	89.518.664	89.892.483	0,42	90.181.675	0,32
<b>TOTALE</b>	<b>101.796.730</b>	<b>103.687.919</b>	<b>1,86</b>	<b>107.920.369</b>	<b>4,08</b>

Dai dati esposti emerge, in particolare, una differenza negativa di significativo ammontare tra il valore e i costi della produzione (- 34.660.214 euro nel 2014 e - 33.866.860 euro nel 2015).<sup>11</sup> Soltanto grazie ai proventi straordinari e a quelli finanziari l’Ente perviene, ormai da anni, a un risultato economico di segno positivo.

Il disequilibrio strutturale tra valore e costi della produzione è imputabile in parte all’incidenza, sul totale delle componenti negative della gestione economica, del costo del personale (in aumento del 2,1 per cento nel 2014 rispetto al 2013 e del 7,3 per cento nel 2015 rispetto al 2014) e degli “oneri diversi di gestione” (che comprendono, tra l’altro, le spese per organi sociali, in considerevole aumento, come evidenziato al par. 2).

Al riguardo si ribadisce che il valore negativo della produzione e le sottostanti scelte gestionali che ne hanno dato causa non si rivelano in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno né con le raccomandazioni delle Amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti.

L’equilibrio va perseguito, infatti, nel medio-lungo periodo, bilanciando le entrate contributive con le spese previdenziali.

<sup>11</sup> Tale differenza aumenta ulteriormente se si assume il valore della produzione al netto dei proventi della gestione immobiliare, pari a 24.244.500, compresi dall’Ente nella voce “altri ricavi e proventi”.

## 10. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della situazione patrimoniale desumibili dai bilanci relativi agli esercizi 2014 e 2015, raffrontati con quelli del 2013.

Tabella 10 - Stato patrimoniale nel triennio 2013-2015 - Attività

ATTIVO	2013	2014	2015
Immobilizzazioni immateriali	215.902	185.934	186.465
Immobilizzazioni materiali:			
-Terreni e fabbricati	376.132.007	376.156.171	376.289.302
-Altri beni	450.884	603.122	591.010
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>376.582.891</b>	<b>376.759.293</b>	<b>376.880.312</b>
Immobilizzazioni finanziarie:			
-Crediti verso altri (v. tabella n. 23)	27.950.630	17.692.656	17.398.667
-Titoli	1.063.789.445	1.050.724.580	1.159.043.234
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.091.740.075</b>	<b>1.068.417.236</b>	<b>1.176.441.901</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.468.533.868</b>	<b>1.445.362.463</b>	<b>1.553.508.678</b>
Attivo circolante:			
-Crediti verso aziende iscritte	36.598.809	41.382.831	43.325.041
-Crediti tributari e verso altri (v. tabella n. 24)	10.068.376	12.371.121	10.935.207
-Titoli non immobilizzati	63.146.039	69.664.246	75.876.011
-Depositi bancari e postali	88.052.400	186.515.405	134.037.026
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>197.865.624</b>	<b>309.933.603</b>	<b>264.173.285</b>
Denaro e valori in cassa	2.347	5.229	4.613
Ratei e risconti attivi	14.292.239	14.075.977	13.825.849
<b>Totale attività</b>	<b>1.680.699.078</b>	<b>1.769.377.272</b>	<b>1.831.512.425</b>

Tavella 20 - Conto del patrimonio esercizi 2013, 2014, e 2015 - Passività.

PASSIVO	2013	2014	2015
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:			
-per prestazioni istituzionali	629.888.645	671.844.671	703.221.053
-per trattamento quiescenza dip. consorziali	140.329.269	151.267.099	158.075.606
-per previdenza ex dipendenti *	2.726.875	2.683.464	2.687.795
-per imposte differite	4.735.057	4.735.057	4.735.057
-altri	51.665.623	52.096.990	52.778.155
TFR lavoro subordinato	2.582.189	2.670.950	2.715.916
Debiti:			
-debiti verso fornitori	5.719.205	5.997.966	7.296.930
-debiti tributari	2.537.352	2.417.185	2.150.095
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	742.955	836.978	855.685
Altri debiti:			
-debiti per TFR impiegati agricoli	718.874.275	758.989.322	778.396.936
-debiti per prestazioni istituzionali	7.747.068	1.565.533	1.416.636
-debiti v/conduttori di immobili.	3.906.002	3.863.742	4.111.786
-debiti diversi	3.355.941	2.411.639	2.653.307
Ratei e Risconti	12.452	7.437	7.437
<b>Totale passività</b>	<b>1.574.822.908</b>	<b>1.661.388.033</b>	<b>1.721.102.394</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Riserva legale	96.019.888	105.876.170	107.999.239
Avanzo di bilancio	9.856.282	2.123.069	2.410.792
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>105.876.170</b>	<b>107.999.239</b>	<b>110.410.031</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.680.699.078</b>	<b>1.769.387.272</b>	<b>1.831.512.425</b>

\* voce iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo di previdenza; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

## 10.1 Le attività

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni materiali e da quelle finanziarie.

Nella nota integrativa è precisato che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore puntuale delle stesse evidenzia, alla chiusura del 2014, plusvalenze potenziali pari a 160.018.000 euro e minusvalenze latenti per 14.831.000 euro, mentre, a fine 2015, le plusvalenze potenziali sono state quantificate in 154.040.000 euro e le minusvalenze latenti in 19.375.000 euro.

Per la rilevazione del rendimento della gestione mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia al paragrafo n. 7.

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante:

Tabella 21 - Attivo circolante, esercizi 2013, 2014, e 2015

(In migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
Crediti v/ Aziende iscritte			
Crediti v/ aziende agricole	64.243	68.262	70.626
Crediti v/consorzi di bonifica	4.807	5.581	6.366
Fondo svalutazione crediti	-32.451	-32.451	-33.668
<b>Totale</b>	<b>36.599</b>	<b>41.392</b>	<b>43.324</b>
Crediti tributari e v/ altri			
Crediti Tributari	577	2266	430
Crediti verso locatari	9.870	10.948	11.912
Fondo svalutazione crediti	-3.016	-4.891	-4.884
Crediti v/le gestioni separate	1.463	1.744	2.033
Crediti v/ enti previdenziali e assistenziali	0	0	0
Crediti diversi	1.174	2305	1.444
Pronti contro termine	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.068</b>	<b>12.372</b>	<b>10.935</b>
Titoli non immobilizzati			
Quote di Fondi	19.503	4.447	6.419
Titoli di Stato	26.766	46.779	46.418
Azioni	8.851	4.400	5.382
Obbligazioni	8.026	14.039	17.657
<b>Totale</b>	<b>63.146</b>	<b>69.665</b>	<b>75.876</b>
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	88.053	186.515	134.037
Denaro e valori in cassa	2	5	5
<b>Totale</b>	<b>88.055</b>	<b>186.520</b>	<b>134.042</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>197.368</b>	<b>309.949</b>	<b>264.177</b>

I crediti iscritti nel circolante si riferiscono, in prevalenza, ai contributi dovuti da aziende agricole e consorzi di bonifica, nonché da locatari di immobili. Con riferimento a questa tipologia di crediti si evidenziano, nella tabella che segue, gli *stock* di fine anno.

Tavella 22 - Crediti per contributi e canoni di locazione

Crediti	(in migliaia di euro)		
	2013	2014	2015
V. Aziende agricole	64.243	68.262	70.626
V. Consorzi bonifica	4.807	5.582	60.366
V. Inquilini	9.870	10.948	11.912
Totale	78.920	84.791	88.904

Una parte dei crediti contributivi verso aziende agricole (nel 2015 pari a 17.231.907 euro) si riferisce alle dichiarazioni di dicembre, i cui versamenti vengono effettuati a gennaio dell'anno successivo.

Negli anni 2014 e 2015 sono stati riscossi crediti contributivi pari rispettivamente a 5.859.187 e 5.204.269 euro. Tale risultato è ascrivibile, per oltre il 40 per cento, alle iniziative (diffide) avviate dagli uffici interni e, per il resto, alle azioni legali intraprese tramite avvocati esterni.

In considerazione del significativo ammontare di crediti nei confronti di aziende agricole ed inquilini morosi, si rende indispensabile definire una più incisiva strategia di recupero dei crediti in argomento, la cui efficacia si riflette positivamente anche sulla propensione, in particolare delle aziende agricole, ad assolvere spontaneamente le obbligazioni contributive.

In linea con i criteri di investimento di cui alla delibera del CDA n. 44 del 22 aprile 2015, nel corso dell'esercizio 2015 sono stati acquistati titoli di Stato per 40.812.064 euro, titoli obbligazionari per euro 4.171.000 euro, Fondi (OICR) per euro 45.003.961 (quest'ultimi non figurano nel circolante), per un totale di 89.987.025. Sono state inoltre acquisite n. 3000 quote pari all'1 per cento del capitale sociale di Banca d'Italia per un esborso di euro 75.000.000.

Come si evidenzia in nota integrativa, l'Ente ha effettuato svalutazioni di titoli dell'attivo circolante al 31 dicembre 2015 pari a 1.315.000 euro per allinearne i valori di carico a quelli di mercato.

## 10.2 Le passività

Per entrambi gli anni in osservazione, le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal Fondo per prestazioni istituzionali e dal Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) degli impiegati agricoli.

Le componenti di bilancio delle due indicate poste sono evidenziate nelle seguenti tabelle:

Tabella 23 - Fondo per prestazioni infortunio, esercizi 2013, 2014 e 2015.

(In migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
Fondo previdenza impiegati agricoli	613.906	656.159	688.479
Fondo gestione assicurazione infortuni	15.982	15.686	14.742
<b>Totale</b>	<b>629.888</b>	<b>671.845</b>	<b>703.221</b>

Tabella 24 - Debiti per TFR impiegati agricoli - esercizi 2013, 2014 e 2015.

(In migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
Saldo iniziale al 1° gennaio	675.686	718.874	758.989
Utilizzi	-46.331	-49.777	-70.774
Incrementi	89.519	89.892	90.182
<b>Saldo finale</b>	<b>718.874</b>	<b>758.989</b>	<b>778.397</b>

## II. I BILANCI TECNICI

L'ultimo bilancio tecnico del "Fondo di previdenza per gli Impiegati dell'Agricoltura" trasmesso dalla Fondazione è stato predisposto in data 27 novembre 2015. Le relative proiezioni, elaborate sulla base dei dati di consuntivo 2014, riguardano il periodo 2015/2064<sup>12</sup>.

Le valutazioni statistico-attuariali sono state effettuate con il metodo delle "Traiettorie Individuali Esatte" (T.I.E.), modello di valutazione strutturato per anni di gestione su base individuale. Il risultato del calcolo è la determinazione per ogni anno di gestione del flusso finanziario atteso, di natura previdenziale, relativamente all'orizzonte temporale di riferimento della valutazione (2015, 2064).

Le valutazioni statistico - attuariali in particolare sono state elaborate secondo le seguenti ipotesi:

- variazione numerica e compositiva della collettività degli iscritti contribuenti al Fondo secondo i tassi di sviluppo previsti per l'occupazione complessiva del Paese;
- tassi annui di inflazione, indicati nella nota ministeriale n. 11883 del 23 luglio 2015, completati, per i valori relativi agli anni dal 2015 al 2018, come indicato dalla stessa nota, con le informazioni desumibili dal quadro macroeconomico sottostante il D.E.F. 2015, (pari allo 0,3 per cento nel 2015, all'1 per cento nel 2016, all'1,5 per cento nel 2017 ed al 2 per cento dal 2018 e fino al termine del periodo di valutazione);
- tassi di crescita dei redditi professionali calcolati in base al tasso di sviluppo della produttività media a livello nazionale;
- tassi di rendimento del patrimonio (calcolati al netto delle spese di produzione del reddito, pari all'1,3 per cento nel 2015, 2 per cento nel 2016, 2,5 per cento nel 2017, 3 per cento a partire dal 2018 fino al 2064);
- tassi di rivalutazione dei contributi individuali;
- valutazione dei flussi finanziari delle entrate e uscite previdenziali;
- variazione delle entrate e uscite non previdenziali.

<sup>12</sup> In particolare, il bilancio tecnico in esame prende in considerazione:

- le entrate per contribuzione a carico in parte del datore di lavoro e in parte del lavoratore (dirigente o impiegato);
- le uscite previdenziali costituite dalle prestazioni in essere e da quelle che verranno liquidate in futuro agli attuali e futuri iscritti alla Cassa a ai relativi aventi causa;
- le uscite previdenziali costituite da prestazioni che verranno erogate ai cancellati che non hanno richiesto la restituzione dei contributi;
- le entrate non previdenziali generate dai rendimenti finanziari ottenuti dal fondo;
- le uscite non previdenziali, ovvero quelle riconducibili alla gestione della Cassa.

Il prospetto analitico del bilancio tecnico relativo al fondo di previdenza per gli impiegati in agricoltura evidenzia, per il periodo di riferimento, un avanzo di 165,4 milioni di euro, dimostrando che il contributo regolamentare, aumentato della quota addizionale, è sufficiente a coprire il fabbisogno di mezzi finanziari per la gestione.

Anche l'elaborato attuariale relativo al “Fondo per il trattamento di fine rapporto” degli impiegati agricoli presenta proiezioni sino al 2065<sup>13</sup>.

Esso mette in evidenza per il cinquantennio un disavanzo tecnico di 32,4 milioni di euro (nel precedente bilancio tecnico il disavanzo era pari a 358,9 milioni di euro), per il quale occorre valutare attentamente la possibilità di un intervento di riequilibrio basato sulle dinamiche del fondo in esame, senza dover attingere alle disponibilità finanziarie delle altre gestioni.

Per quanto riguarda il Fondo TFR per i dipendenti consorziali il bilancio tecnico è stato elaborato sulla base dei dati al 31 dicembre 2009, approvato dal Cda il 25.09.2012. Il documento presenta proiezioni per l'arco temporale 2010-2059 ed evidenza un saldo di esercizio sempre positivo, mentre i prospetti sintetici, redatti con riferimento al periodo di validità della convenzione 2010-2020, mettono in evidenza che le disponibilità del Fondo garantiscono la copertura della riserva dei pensionati e di circa il 50 per cento della riserva degli attivi.

Un breve cenno, infine, anche agli elaborati delle Gestioni separate.

Il bilancio tecnico relativo alla Gestione degli Agrotecnici, è stato redatto secondo criteri analoghi a quello del Fondo di previdenza prima esaminato.

Il prospetto è riferito all'arco temporale 2015-2064 e presenta un avanzo tecnico di 8,7 milioni di euro.

La Gestione dei Periti Agrari presenta, nel prospetto di valutazione cinquantennale, per lo più la stessa situazione rilevata per gli Agrotecnici, con un avanzo tecnico pari a 37,6 milioni di euro.

Nel complesso, le valutazioni esposte negli elaborati di dette Gestioni separate prospettano una situazione di stabilità gestionale nel medio-lungo periodo, senza evidenziare elementi di criticità.

---

<sup>13</sup> Il documento è stato redatto ai sensi del Decreto interministeriale del 29 novembre 2007, tenendo conto altresì delle ulteriori indicazioni in merito alla modalità di redazione stabilite dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale con propria circolare del 2010 e con la nota 11883 del 23 luglio 2015.

## 12. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza. Dette gestioni separate - cui sono iscritti obbligatoriamente gli appartenenti alle rispettive categorie professionali – sono state costituite a seguito del decreto interministeriale del 25 marzo 1998, che ha approvato il regolamento delle Gestioni e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione ENPAIA.

### 12.1 Gestione dei periti agrari

Gli iscritti attivi della Gestione separata dei periti agrari alla chiusura dell'anno 2014 erano 3.231 (inclusi 160 pensionati contribuenti). Nel corso del medesimo anno si è registrato un incremento di 122 unità. I cancellati sono stati 110.

Alla chiusura dell'anno 2015, invece, gli iscritti sono stati 3.261, a seguito di 138 nuove iscrizioni e di 108 cancellazioni.

La contribuzione dovuta è frutto di una stima basata sull'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, siccome determinata per gli anni precedenti, in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi negli anni di riferimento.<sup>14</sup>

Come per gli anni precedenti, poiché al momento della predisposizione del consuntivo non sono ancora note le situazioni reddituali relative all'anno di riferimento, la contribuzione complessiva di competenza degli esercizi in osservazione è stata stimata tenendo conto della contribuzione soggettiva e integrativa mediamente realizzata per gli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali riportate nei bilanci consuntivi 2014 e 2015, come approvati dal Consiglio di amministrazione, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio 2013.

<sup>14</sup> Ciò in quanto al momento della predisposizione dei consuntivi di ciascun anno non sono ancora pervenute alla Cassa le comunicazioni reddituali relative allo stesso anno, essendo la scadenza fissata nell'anno immediatamente successivo,

Tabella 25 - Entrate contributive, esercizi 2013, 2014, 2015.

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
Contributi soggettivi e integrativi	7.512.636	7.720.002	8.185.206
Contributi soggettivi per riscatto anni ante 1996	75.596	52.263	74.247
Contributi di maternità	0	13.076	6.594
Ricongiunzioni retributive e interessi di dilazione	26.119	32.762	63.562
Sanzioni e interessi di mora	197.900	184.115	200.263
Ricongiunzioni in entrata			80.799
<b>Totali</b>	<b>7.812.251</b>	<b>8.002.218</b>	<b>8.610.671</b>
Contributi soggettivi e integrativi anni pregressi	134.053	717.127	819.946
<b>Totali netti</b>	<b>7.946.304</b>	<b>8.719.345</b>	<b>9.430.617</b>

Tabella 26 - Numero prestazioni previdenziali erogate, esercizi 2013, 2014, 2015.

PRESTAZIONI	2013	2014	2015
Pensioni	412	444	480
Indennità di maternità	8	7	3
Restituzione (*)	4	3	1
Ricongiunzione in uscita	1	0	0
Provvidenze straordinarie	2	0	0
<b>Totali</b>	<b>425</b>	<b>454</b>	<b>484</b>

(\*) La restituzione dei contributi è ex artt. 9 e 20 del Regolamento

Tabella 27 - Spesa per prestazioni previdenziali, esercizi 2013, 2014, 2015.

EROGAZIONI	2013	2014	2015
Pensioni	556.115	642.642	753.281
Indennità di maternità	46.938	34.532	16.705
Restituzione (*)	7.353	94.241	2.732
Ricongiunzione in uscita	1.609	0	0
Provvidenze straordinarie(**)	20.476	0	0
<b>Totali</b>	<b>632.491</b>	<b>771.415</b>	<b>772.718</b>

(\*) La restituzione dei contributi è ex artt. 9 e 20 del Regolamento

(\*\*) La concessione delle provvidenze straordinarie è stata deliberata ex art. 29 del Regolamento

Il seguente prospetto pone in evidenza le varie componenti dei ricavi e dei costi di gestione:

Tabella 29 - Conto economico, esercizi 2013, 2014, 2015.

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
<b>RICAVI</b>			
Contributi	7.812.251	8.002.218	8.610.671
Canoni di locazione			103.867
Altri ricavi	16.475	30.763	7.376
Interessi e proventi finanziari diversi	3.621.212	3.558.992	3.216.777
Proventi straordinari	166.563	922.151	894.512
<b>TOTALE</b>	<b>11.616.501</b>	<b>12.514.124</b>	<b>12.833.203</b>
<b>COSTI</b>			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	67.414	34.532	16.705
Organi amministrativi e di controllo	106.089	151.038	153.514
Compensi professionali e lavoro autonomo	17.356	15.207	21.600
Servizi vari	461.607	467.536	526.223
Oneri tributari	34.544	61.942	109.706
Oneri finanziari	75	981	981
Ammortamenti e svalutazioni	9.783.728	10.439.434	10.643.170
Oneri straordinari	87.604	100.281	25.018
Rettifiche di valore	0	0	80.299
<b>TOTALE</b>	<b>10.558.417</b>	<b>11.270.951</b>	<b>11.577.216</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.058.084</b>	<b>1.243.173</b>	<b>1.255.987</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>11.616.501</b>	<b>12.514.124</b>	<b>12.833.203</b>

Il conto economico presenta negli anni 2014 e 2015 utili di esercizio pari rispettivamente a 1.243.173 e a 1.255.987 euro, per effetto dei quali il patrimonio netto si eleva alla fine degli esercizi in esame a 15.285.029 e a 16.541.016 euro (cfr. Tabella n. 29).

Le diverse componenti negative del conto economico riflettono costi e spese inerenti in modo specifico alla gestione separata. In particolare, le spese di funzionamento degli organi sociali comprendono i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti, mentre le relative indennità di carica sono state imputate al conto economico della gestione ordinaria.

Le menzionate spese di funzionamento, pari a 151.038 euro nel 2014 e a 153.514 nel 2015, registrano un aumento, rispetto al 2013, di 44.949 (+42,3 per cento) e di 47.423 euro (+44,7 per cento).

Un dettagliato quadro delle varie voci del patrimonio, negli anni in trattazione, si può rilevare dalla seguente tabella:

Tabella 30 - Bilancio patrimoniale, esercizi 2013, 2014, 2015.

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobilizzazioni materiali	0	0	5.779.013
Immobilizzazioni finanziarie	91.512.342	87.185.321	88.905.821
Crediti	10.996.039	12.504.637	13.979.812
Attività finanziarie	3.168.473	4.276.263	4.428.963
Disponibilità liquide	12.601.498	25.041.264	27.110.063
Ratei e risconti attivi	3.866.979	4.149.150	4.373.999
<b>TOTALE</b>	<b>122.145.331</b>	<b>133.156.635</b>	<b>144.577.671</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
Fondi per rischi ed oneri	106.744.764	116.286.596	126.168.594
Debiti	1.358.711	1.585.010	1.868.061
<b>TOTALE</b>	<b>108.103.475</b>	<b>117.871.606</b>	<b>128.036.655</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>14.041.856</b>	<b>15.285.029</b>	<b>16.541.016</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>122.145.331</b>	<b>133.156.635</b>	<b>144.577.671</b>

La situazione patrimoniale della gestione speciale dei periti agrari alla chiusura del 2014 presenta attività per complessivi euro 133.156.635 e passività per euro 117.871.606; nel 2015, le attività ammontano a 144.577.671 euro e le passività a 128.036.655 euro. Pertanto, il patrimonio netto si quantifica in 15.285.029 euro nel 2014 e in 16.541.016 euro nel 2015.

Le immobilizzazioni materiali, nel 2015 pari a 5,8 milioni di euro, si riferiscono all'acquisto di un immobile destinato a locazione, il cui valore di iscrizione in bilancio è comprensivo degli oneri d'acquisto capitalizzati in euro 289.013.

I titoli presenti in portafoglio, ad eccezione del “Fondo Cloe” e delle quote di fondi, sono considerati investimenti durevoli ed iscritti, pertanto, tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le disponibilità liquide nel 2014 aumentano di 12,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, stanti le difficoltà connesse con l'assunzione delle decisioni in materia di investimento evidenziate al precedente paragrafo 7; difficoltà che permane anche nell'esercizio successivo in cui le disponibilità liquide aumentano ancora di 2,1 milioni di euro.

Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari, calcolato al netto delle imposte sui valori patrimoniali medi di periodo, è stato del 3,11 per cento nel 2014 e del 2,67 per cento nel 2015.

Il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato di 50.000 euro sia nel 2014 che nel 2015. La sua consistenza al 31 dicembre 2015 risulta pari a 752.907 euro.